Martedì 10 Aprile 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 86

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

SULLA UBICAZIONE della fabbrica di Perfosfati

«Avremmo preferito che in questi momenti in cui la commissione tecnica sta facendo gli studi i più diligenti e severi intorno all'importante argomento, la voce della pubblica stampa tacesse, onde non sembrasse voler influire nel giudizio in un senso o nell'altro.»

Così comincia il suo articolo il sig. X, nel n. 84 del vostro giornale, cercando di far cadere la responsabilità d'una polemica fatta fuori di tempo, sopra il sig. M., che, giustamente indignato, si ribellò al tentativo da taluno fatto di turbare il sereno giudizio della Commissione tecnica, e credette opportuno, per mettere le cose a posto, di accennare ad alcuni dati di fatto, indiscutibili, risguardanti la ubicazione di S. Giorgio.

Alludo al fatto che a Portogruaro, in una seduta, venne deciso e deliberato di fare le sottoscrizioni condizionate a che la fabbrica sorga assolutamente a Portogruaro, il che costituisce indubbiamente una pressione ben più efficace che non qualche articolo polemico. Se in seguito taluno della nostra zona imitò tale esempio, fu per legittima difesa, fu perchè la lotta era stata portata in un campo dal quale esulava la considerazione serenamente obbiettiva dei fatti.

Ed ora eccomi a confutare brevemente l'articolo del sig. X negli argomenti ai quali egli dà maggiore importanza e che potrebbero impressionare il pubblico solo se fossero più seri ed esatti.

Egli asserisce che la fabbrica dovrà sorgere nel luogo ove il costo della materia prima, ed il costo di produzione saranno minori; e fin qui siamo completamente d'accordo. Dove invece non sono del parere dell'articolista, è laddove egli aggiunge: «Per generazione spontanea — quasi diremo — sorse alla mente di tutti Portogruaro». Questi *tutti* saranno stati i sigg. di Portogruaro e S. Vito, ma non certo quei tanti che la pensarono subito diversamente.

In quanto ai pericoli della navigazione fra Trieste e Nogaro, invito il sig. articolista a voler visitare alla capitaneria di questo Porto, i rapporti ufficiali sui danni che si riscontrarono in 25 anni di esercizio; egli potrà così constatare che, a mo' d'esempio, le sole ditte Foghini e Montegnacco, nell'accennato termine di tempo spedirono 5000 trabaccoli carichi di laterizi senza avere a lamentare alcun danno per gettito di parte o di tutto il carico.

«E giacchè (così dice il sig. X) il trasporto da Trieste a S. Giorgio si fa con trabaccoli e vapori (?) della portata di 200 tonn., la spesa aumenta dello scarico e carico dei trabaccoli e vapori (?) a barche più piccole che possono tenere il Corno, giacchè la tortuosità di questo non consente in esso che piccoli navigli.»

«Doppio trasporto e doppie spese; invece a Portogruaro una sola via, un solo trasporto, una sola spesa».

Dal momento che si ammette che a Nogaro arrivano barche e vapori della portata di 200 tonnellate, non comprendo come si accenni poi al bisogno di trasbordi su altre barche più piccole; quindi la contraddizione è evidente!

Entrando in merito della questione, faccio notare che più volte giunsero a Porto Nogaro barche della portata di 200 tonnellate. In media però l'attuale tonnellaggio varia da 110 a 150. A dimostrare come il sig. X abbia torto di mettere in dubbio tale asserto, gli dirò, e può riescirgli facile il controllare il fatto che cito, che nel 1897 più volte si ebbe a caricare di foraggio pressato a Porto Nogaro per Trieste, il vapore *Stagno*, della portata di 130 tonn. di proprietà dei frat. Cesare di Trieste, vapore che attualmente fa il viaggio tra Metcovik e Gravosa.

Si asserisce nel summenzionato articolo, che da Venezia a Portogruaro, il nolo sarà bassissimo, minore che non da Trieste a S. Giorgio, e che in proposito se ne hanno delle impegnative. Nella mia pratica mi è sempre accaduto di ottenere delle impegnative di nolo per via mare, solo quando ebbi a trattare definitivamente l'affare; non comprendo quindi come vi possano essere dei padroni di piccole barche o dei capitani di grossi navigli i quali, dimentichi della influenza che sui prezzi di nolo esercita il giuoco delle domande e delle offerte, si impegnino, a grande distanza di tempo, a trasportare a condizioni economiche prestabilite, merci per una industria che è ancora in gestazione e che chi sa se e quando potrà essere legalmente costituita.

«Il compenso (continua a dirci) che si paga dal Governo austriaco a chi importa ed esporta da Trieste per mare, non influisce sul nolo, potendosi di esso avvantaggiare, e l'articolista dicesi avvantaggino molte merci dirette a Venezia, ed il vantaggio può ripercuotersi a favore di Portogruaro».

Leggendolo e rileggendolo questo periodo, si comincia a capire di non aver capito niente, e difatti prima il signor X asserisce che il compenso che si paga dal Governo Austriaco, non influisce sul nolo, poi ammette che questo possa influire a vantaggio di Portogruaro. Credo che egli abbia voluto dire, che se le merci scaricate e ricaricate a Trieste, possono godere di questo vantaggio, quest'ultimo possa ripercuotersi anche se il trasporto, anzichè fatto da Trieste a Nogaro, venga effettuato da Trieste a Portogruaro, come attualmente avviene per molte merci che approdano a Trieste e poi si rispediscono per Venezia.

E qui faccio osservare, che la distanza fra Trieste e Portogruaro, è superiore a quella da Trieste e Nogaro, e che la navigazione lungo il Lemene è difficilissima, avendo questo fiume 4 piedi e mezzo d'acqua, mentre il Corno ha una media profondità di 9 piedi, e che quindi a Portogruaro non possono accedere che piccoli trabaccoli della portata massima di Ta 50 e quindi il nolo diviene necessariamente più alto.

In quanto poi alla salubrità del sito sul quale deve sorgere la fabbrica, credo che le condizioni di Portogruaro e di Nogaro siano quasi le stesse, essendo anche da noi la mortalità in ragione del 14 per mille. Si noti però che noi qui abbiamo la fortuna di avere un'acqua potabile eccellente (pozzi artesiani) tanto che da diversi anni non si è riscontrato nemmeno un caso di febbre tifoidea, mentre ciò avviene in altri luoghi.

Mi duole che il signor X si sia dimenticato di citare tutte le forze che ha disponibili Portoguaro, poichè essendo andato così lontano a cercare quelle che ha enumerate, poteva aggiungervi anche... il salto del Cellina, il salto del Torre a Tarcento ecc. ecc.!

Le forze idrauliche citate dal signor M. si trovano tutte a San Giorgio, eccettuate le 2 più piccole che distano al massimo 4 chilometri.

Quello che nè sapeva, nè avrei mai immaginato, e che gentilmente l'articolista mi svela, si è la grande quantità di linee ferroviarie che sono a Portogruaro. Figuratevi: I.o Vi è la linea Porto - S. Vito - Casarsa - Spilimbergo; II.o la linea Porto - S. Vito, Casarsa, Codroipo - Udine; III.o la linea Porto - San Vito, Casarsa - Pordenone-Sacile (per noi sarebbe un'unico tronco e cioè Porto - Casarsa); IV.o Porto - Latisana - S. Giorgio - Palma (questa linea non arriva secondo lui fino ad Udine); V.o S. Stino-Geggia - S. Donà; VI.o ed ultimo la sperata linea Porto - Motta. Se si dovesse fare il computo degli allacciamenti che ha S. Giorgio, seguendo il sistema del signor X, vi sarebbe da riempire una lunga colonna del vostro giornale.

Appresi con piacere che nei distretti agricoli di Portogruaro, S. Vito, Latisana - Spilimbergo e Codroipo, sia risultato un consumo in perfosfato di 60.000 quintali.

Faccio osservare però, che lungo il tronco ferroviario da Latisana e Risano, furono scaricati nelle sole stazioni di Palazzolo, Muzzana, S. Giorgio, Palma, Risano, quintali 60.000 di perfosfato.

Il signor X dice poi, che per utilizzare il tronco ferroviario di metri 1300 dalla stazione di Portogruaro alla fabbrica, non occorre nessun lavoro all'*infuori dell'impostamento dei traversini e delle rotaie, le quali, da quando furono levate, si trovano alla stazione di Portogruaro.* Piccole cose per lui queste! Si tratterà tutt'al più, dice, di L. 8000. A persone tecniche, in materia ferroviaria competentissime, parve assai mite il prezzo chiesto da una Società ad una industria friulana di L. 29000 al chilom. di binario usato e messo in opera, compresa la ghiaia.

Ora mi pare che l'accusa che si fa al signor M. di essere caduto in errore nell'asserire che per 2 chilometri di ferrovia, escluso il fondo, possano occorrere 60000 lire, si ritorce tutto sul signor X che asserì gratuitamente occorrere al massimo 8000 lire per un Km 300 metri.

Irriverente verso la nostra ottima Associazione Agraria è l'asserzione finale dell'articolista: avere l'Associazione stessa avvisato e «*stabilito* che all'interesse degli agricoltori non si provvede, che erigendo la fabbrica a Portogruaro»; irriverente, io dico, perchè se ciò fosse, a che incomodare alcune valenti ed egregie persone tecniche per scegliere l'ubicazione della fabbrica, se l'ubicazione era già preventivamente decisa? No, noi abbiamo maggiore rispetto per la nostra massima istituzione agraria friulana e ci teniamo sicuri che, non vincolata da alcun precedente impegno, essa deciderà conformemente al come la Commissione tecnica, presa visione non che dei dati anche delle località, crederà nella sua serena competenza, di concludere.

Verax

DA GORIZIA.

9 aprile.

Causa vinta. — So di avervi già informato che il signor conte Pietro Roma, proprietario di una grossa tenuta di Saciletto di Perteole, aveva ricorso al Tribunale amministrativo contro la commisurazione che la commissione della tassa rendita personale gli aveva applicato. Ora, si conosce l'esito di quella causa, che il conte Roma ha vinto. La commissione del distretto di Gradisca gli aveva commisurato una rendita di f. 200.000, rendita che il conte doveva ricavare dai suoi beni in questa provincia e nella Romania. Secondo questa fissazione, il conte avrebbe dovuto pagare f. 9400 di tassa personale. La commissione provinciale (d'appell.) ridusse quella tassa a f. 6150; ma il conte Roma la trovò ancora esagerata e coll'avv. Milanich ricorse al Tribunale amministrativo, dove gli fu data ragione.

Il conte Roma, che si era molto disgustato per quella fissazione, oggi trovata dal Tribunale amministrativo esagerata, non abbandonerà (speras), come era sua intenzione, questa provincia, nella quale egli cercò in ogni occasione di rendersi benefico.

Nuova società politica. — Ieri a Sagrado, nell'albergo *Vittoria*, in una riunione di persone domiciliate tanto a Gorizia che in provincia, furono gettate le basi d'una nuova società politica. Presiedeva il signor Paolo Cicuta segretario comunale di Lucinicco, il quale anche ha compilato gli statuti. Prima che questi fossero letti ed approvati dall'assemblea, il Cicuta tenne un bellissimo discorso sull'opportunità di fondare questa società che dovrà avere intendimenti puramente democratici e potrà se bene diretta ed attiva, essere di grande sollievo alle classi meno abbienti.

L'assemblea elesse poi un comitato di 5 persone, le quali furono incaricate di ottenere da parte delle Autorità l'approvazione degli statuti e poi di convocare una radunanza per costituire definitivamente l'Associazione, la quale avrà il titolo di *Società agricola popolare.*

Non è chi non capisca l'importanza di una tale società, la quale dovrà mettere un argine allo spadroneggiare dei clericali nei comuni rurali.

Pubblicazione. — E' uscito il 24.o rapporto sanitario del comune di Gorizia, compilato dal signor D.r Aronne Luzzatto protofisico comunale e pubblicato dal locale municipio. E' la solita coscienziosa pubblicazione, che dimostra la proficua attività del referente nel ramo sanitario, coadiuvato dai medici distrettuali e dal commissariato d'annona.

Elezioni comunali. — Le elezioni comunali suppletorie si faranno quest'anno alla fine del corrente mese.

Questione di diritto. — La locale Giunta ordinava a tutti i possidenti del comune locale di Dolegna, di sopportare la spesa che quel comune incontrava per la canonica di Dolegna la quale, serve anche, per ora, quale sede del municipio. Michele Zimar e consorti, possidenti di altri comuni censuari pure incorporati al comune di Dolegna, ricorsero contro quella ingiunzione al supremo Tribunale amministrativo e domani si tratterà l'interposto gravame.

Le terze nozze malviste. — Il carnovale passato, una vedova di Vertoiba passò a terze nozze, ed i figli non vedendo di buon'occhio la sua terza unione, il giorno del matrimonio scagliarono dei sassi nel sito ove si festeggiavano le nozze. Oggi tre figli dovettero rispondere del delitto di malizioso danneggiamento e questo Tribunale li condannava a 7 mesi di carcere.

La guerra anglo-boera

A Reddersburg.

La bandiera inglese strappata.

Londra, 9. — I burghers di Reddersburg, che tempo fa si erano arresi agli inglesi, ora si sono armati nuovamente, ed uniti agli orangiani guerreggianti, essi hanno strappata la bandiera britannica, sostituendovi nuovamente la bandiera orangiana.

Londra, 9. — Il generale Gatacre, trovando Reddersburg occupata, ripiegò su Bethanie per mantenere le linee di comunicazione. Un forte comando boero opera a sud di Bethanie.

A Mafeking.

Londra, 9. — Da Mafeking si annuncia che dal primo aprile le razioni di viveri subirono una nuova riduzione, in maniera da destare la più viva apprensione per lo stato di salute degli assediati. La situazione di Mafeking è disperata. La guarnigione attende con grandissima ansia la liberazione.

— Secondo un dispaccio al *Times*, il generale Methuen, operante verso Mafeking, si è recato a Zwarcopiefontein.

Prigionieri boeri fuggiti e ripresi.

Londra, 9. — Giovedì riuscirono a fuggire da Simonstown 26 prigionieri boeri, tagliando la rete di fili metallici accuminati che circondava il recinto dove essi venivano custoditi. Le sentinelle accortesi dalla fuga dei prigionieri diedero l'allarme. I proiettori elettrici delle navi da guerra inglesi entrarono tosto in azione rischiarando tutti i dintorni per iscoprire i boeri evasi.

Numerose pattuglie si misero a visitare le alture circondanti la città. Dopo una caccia accanita, gli inglesi riuscirono a riprendere 12 boeri. Tre dei prigionieri ripresi furono feriti a colpi di baionetta. Lo stato di uno di questi è gravissimo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

Le mie figlie

È inutile dire qui, che io sono perseguitato dalle opere di quel terribile uomo, perfino entro il mio studio, dove i miei commessi scrivono delle citazioni tratte dal *Locksley Hall*, sopra il mio tavolino, oppure il mio scrivano cadetto recita la *Carica dei seicento*, mentre io sono fuor della stanza, e talvolta nel suo entusiasmo mi taglia col suo temperino le sedie dell'ufficio, o si fa reo di altre marachelle.

appena poi liberatici da *Adam Bede*, ecco le mie figlie ingolfarsi negli *Idillii*.

Esse ebbero una grande lotta da sostenere. Tante erano le domande di quel libro rivolte all'editore Mudie, che io sono certo, che durante una settimana, il domestico Higg, di quattordici anni, passava quasi tutta la sua vita sulla strada che da Brompton conduce a Bloomsbury.

Finalmente il piccolo volumetto dalla copertina verde, arrivò.

Durante la sera, le signorine ebbero fra loro delle dispute lunghe per sapere chi avrebbe dovuto leggerlo per primo; tutte lo avrebbe voluto in una volta, e la mamma soltanto riuscì a stabilire la pace, decidendo Eghbert, mio figlio unico, a leggere il poema ad alta voce.

Mio figlio Egbert non è un buon lettore, ed io previdi fin da allora, che in avvenire, l'eloquenza non sarebbe punto il suo forte.

In verità io mi era formato un'idea affatto erronea di parecchi caratteri del teatro di Shakspeare, ma dopo la recitazione di quel mio ragazzo, io non posso più levarmi dal capo che il colèra menasse strage in Danimarca durante il regno dello zio d'*Amleto*, e che quel principe infelice fosse l'uomo che ne soffrisse di più.

Ed era pure mia ferma opinione che *Otello* fosse la vittima di un violento mal di denti, e Jago lo doveva sapere, e perciò io sono sicuro che mio figlio prese quella parte riferentesi al carattere del machiavellico personaggio, come una come una delicatezza.

C'era nel *Times* di quel giorno, un interessantissimo caso di testamento, ed io mi ripromettevo una serata piacevole, quando quel terribile ragazzo si mise a leggere le avventure di una giovane signora che, apparentemente aveva un marito sgradevolissimo, la cui condotta meritava biasimo.

Oh, quanto non soffersi io, mai! Vi assicuro che durante la prima settimana del furore degli «Idillii», io mi spaventava all'idea di invitare le persone di mia conoscenza a pranzo da me, poichè era convinto che se, per inavvertenza, andandosene, uno di essi avesse detto: «A proposito, signorina Blanckstars, posso io rendervi qualche servigio domani, in città? — mia figlia Federica, strappandosi con le unghie i capelli del capo, si sarebbe slanciata di contro a lui, dicendogli: «Io sono diventata pazza. io vi amo, lasciatemi morire!»

Quale spinosa situazione per un padre di famiglia!

Io pranzavo alla «Corona» ed allo «Scettro» a Greenwich, durante quel terribile periodo della mia esistenza, assieme a Bangstaff, ex funzionario dell'antica compagnia delle Indie Occidentali, ed aveva appena il coraggio di guardar fuori dalla finestra dell'albergo, per tema di scorgere la mia figlia minore, attraversare la fiumana con una barca di carbone di Chelsea diretta da un giovanotto appartenente all'Asilo dei Sordo-muti.

Esse andavan sempre ripetendo dei brani di quel terribile poema, e se io diceva ed a ragione, che mi parevano così oscuri, da non poterne indovinar il senso, esse si prendevano beffe di me e come!

Ma questa che io faccio, non è che una debole descrizione delle mie sofferenze.

Noi non la finivamo mai con gli *Idillj*, e per distruggere un tal flagello, era necessaria la comparsa di un'altro dello stesso autore.

Agli *Idillj*, fece seguito il *Federico secondo*.

Quanto io non ho letto riguardo alla storia di quel potentato, per dispensarmi dal leggere le trecento e ben sessantadue pagine sui suoi antenati!

Oh, di quali epiteti ingiuriosi non sono io stato gratificato, quando m'arrischiai a fare un'osservazione sul conto della modista!

Pulcinella, imbecille, fantasma-putrefatto, ed altre galanterie di simil genere, piovvero sulla mia testa.

Oggi, esse erano occupate a leggere quel caro autore che risponde al nome di Fraude, ed esse mi dissero, quando rientrai in casa per il pranzo, che Enrico Ottavo era un marito modello, ed aveva fatto decapitare le sue mogli, unicamente per il bene del paese.

Ieri, hanno letto pure quel grazioso Capefigue, e mi hanno assicurato che Luigi XIV era un perfetto padre di famiglia, e madama Du Barry, una signora delle più rispettabili.

Sono di già preparato a sentir dire, nella prossima settimana, che il dottor Johnson era uomo notevole per le sue maniere educate ed affabili e che lord Chesterfield era un'orso dal cuore ardente.

Mie figlie poi hanno il vezzo di patrocinar sempre le idee popolari le più avanzate.

Or fa dodici mesi, esse non parlavano che della questione italiana; non già che ne sapessero qualche cosa, ma esse facevano una miscela di ciò, con lo spettacolo d'opera, con gli specchi a buon mercato, coi quadri di Turner, con la *Gerusalemme liberata*, coi biscotti di Savoia, i *Promessi Sposi*, ed i piccoli suonatori d'organetto, e tanto si scaldavano che parevano delle ossesse.

Senza dubbio, era una cosa affatto naturale che essendo favorito dalla sorte di tre figlie da marito, il partito da preferirsi fosse una questione di qualche importanza per la signora Blanck Stars e per me.

Ma che Iddio abbia pietà di me! Che cosa volete fare con delle figlie che si foggiano un tipo di marito a seconda del figurino loro tracciato nell'ultimo romanzo che han letto, ed il cui modello di perfezione cambia tutte le volte che a quel romanzo ne segue un'altro nuovo?

Quando la febbre degli *Idillj* era giunta al suo apogeo, esse non volevano, in fatto di mariti, udir parlare che di una persona seria, fredda, impassibile e piena di dignità, la cui voce fosse *profonda e monotona come quella di un fantasma*, ed io misi in opera tutta la mia immaginazione per trovar qualcuno fra coloro che conosceva, che rispondesse a quella descrizione.

Mi parve di essere riuscito, con l'ajuto di Dio.

Stiggius, un mercante di ostriche di Essex possedeva duemila lire di rendita ed una magnifica tenuta fuori di Colchester; era un'uomo dal fare solenne, di una età dubbiosa, ma ancora prosperoso.

(Continua)

I boeri « rioccupano. »

Londra, 9. Diecimila boeri, dopo di essersi impadroniti delle opere idrauliche sul fiume Modder verso Maseru, rioccuparono nel sud dell'Orange alcune località di poca importanza abbandonate dagli inglesi.

Invio di nuovi rinforzi.

Londra, 9. Da Eastlondon, 7, annunciasi che il terzo contingente delle truppe della Nuova Zelanda si imbarcherà prossimamente per Beira.

La polmonite fra le truppe di Roberts

Il *Daily News* annuncia che una delle ragioni per cui il generalissimo Roberts è immobilizzato, è la polmonite che decima le sue truppe.

Un'altra compagnia inglese fatta prigioniera

Il *Daly Mail* registra da Capetown in data del 6 corr. la voce che gli ussari inviati in soccorso delle truppe inglesi catturate a Reddesburg non siano ritornati.

Nuove difficoltà degli inglesi sull'Orange.

Londra, 9. — Si apprende con stupore che alcune compagnie inglesi durarono fatica a ripassare il fiume Orange, occupato dai Boeri da Bethulie a Springfontein. Un dispaccio da Orange River, 6. sera, dice: « Una violenta fucilata si fece intendere ieri in direzione di Smithdrift a ovest di Kimberley: pare che siano gli Africanders di Carnarvon e Kenardt alle prese colla colonna di Methuen ».

Lo Czar interviene?

Pietroburgo, 9. — Lo czar e la czarina, nel loro imminente viaggio a Mosca, si fermeranno al Kremlino circa due settimane

Si preparano loro grandi ricevimenti e feste grandiose.

Si assicura che lo czar lancerà appunto da Mosca la notizia dell'intervento della Russia nella guerra del Sud-Africa e delle importanti riforme interne che attuerà nell'impero. *(Questa notizia, a parer nostro, è puramente fantastica. Ben è vero che la Russia arma continuamante; ma ch'essa voglia intervenire a favor dei Boeri, non è da credersi con tanta facilità).*

Cronaca Provinciale

Maniago.

Conferenza. — *9 aprile (pr).* Ieri, in un'aula di queste scuole elementari, dinanzi buon numero di operai, il maestro signor Luigi Piccoli tenne un'ascoltatissima Conferenza intorno alla « Cassa Nazionale di Previdenza per gli Operai ». Il signor Piccoli sviscerò molto bene il tema assunto, così che tutti compresero lo scopo santo, com'egli lo chiamò, della Cassa Nazionale, e tutti invogliò ad inscriversi.

Al signor Piccoli le nostre congratulazioni per la riuscita conferenza, e l'augurio che ovunque si recherà per lo stesso scopo, possa il suo dire far presa nell'animo degli operai, che, vecchi o impotenti nel lavoro, ne risentiranno grande beneficio.

Teor.

A proposito di una inondazione.

Ci scrivono da Rivarotta, 8 aprile:

Leggeva nel suo pregiato Giornale *La Patria del Friuli* del 19 marzo una relazione sull'inondazione di Palazzolo dello Stella, che riferivasi solo a quella località, mentre Rivarotta e le campagne al disopra della strada provinciale fino quasi a Latisana furono tutte sotto acqua, e la strada che da Rivarotta mette a Palazzolo era per la maggior parte coperta d'acqua all'altezza di un metro e più. — Una volta queste inondazioni si verificavano di rado, e soltanto nelle rotte del Tagliamento, mentre in giornata sono molto frequenti, perchè dal 19 marzo abbiamo avute due piene dello Stella, ed anche oggi il detto fiume allaga tutti i bassi fondi.

L'introduzione delle acque del Ledra e del Tagliamento, fecero fiorire l'industria nel medio Friuli, e i paesi della Stradalta, che dovevano andare a prendere l'acqua con carri alla distanza di parecchi chilometri per abbeverare gli animali, oggi si trovano tutti traversati da canali del Ledra. Inoltre l'introduzione di migliaia di pompe a getto continuo, ed altre innovazioni, fanno sì che il basso Friuli, in base a tutto ciò, non essendo stato fatto nessun ponte di scolo in più che attraversi la strada provinciale che da S. Giorgio di Nogaro conduce a Latisana, questa oggi serve di argine alle acque superiori, notando innoltre la fossa lungo la strada che da Palazzolo conduce a Latisana allargata e profondata di nuovo, che conduce le acque dei fondi detti Paludatti per il ponte sulla strada di Precenicco nel fiume Stella, al disotto del ponte di legno, mentre tutte le acque di Precenia e quelle di Mazzana di qua del Turgnano passano al disotto di Palazzolo; però anche queste al disotto del ponte di legno, e tutte queste, sopra il ponte della Ferrovia.

Ma tanto queste acque, che quelle superiori, devono passare per il ponte della Ferrovia, notando che prima della costruzione della strada ferrata nella località ove è costruito il detto ponte, l'acqua correva in tempo di piena non solo per il ponte, ma per tutti i bassi fondi, fino alla strada di Precenicco.

Oggi detta strada serve di argine alle acque sui detti fondi, e tutto ciò è cagione delle frequenti inondazioni, poichè solo si pensò alle introduzioni di acque nello Stella, senza provvedere anche ai relativi scoli.

S. Pietro al Natisone.

Il sesto centenario della visione dantesca

nella regia scuola normale.

Sabato 7 aprile, fu commemorato nella Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, il sesto centenario della visione dantesca. Il nobile pensiero del Ministro Baccelli ha avuto un'interprete geniale e fine nella signorina Laura Romagnoli; la giovane e culta insegnante di lettere italiane del corso normale. Certo la Romagnoli non poteva penetrare con maggiore acutezza nello spirito di questa festa, che si celebra per tutta Italia e che è festa del pensiero italiano: ella prese le mosse dal concetto, che se il 1900 è il sesto centenario della visione, è però la prima volta in cui gli italiani redenti possono salutare quella data come storia della patria risorta, e fra le pagine del sacro poema scelse quelle appunto in cui vibra l'amor patrio di Dante per la sua città, sospirata tante volte nei lunghi anni d'esilio.

La Romagnoli, guidata da un criterio suo, compose un canto unico nell'intonazione, un canto d'amore per Firenze; che l'esule vagheggiò al tempo felice del suo trisavolo Cacciaguida; che nella violenza della passione e nell'impeto dell'ira vendicatrice bollò col fuoco della più sferzante ironia, e che sognò nella malinconica dolcezza d'uno dei tanti tramonti, in cui l'anima anela al passato e piange col pianto della squilla l'agonia del giorno.

Ecco i tre punti felicemente svolti dalla signorina Romagnoli con arte delicata e vigorosa, con parola elegante e coloritrice, in cui l'uditorio sentì vibrare il fremito della sua anima gentile penetrata nella fiera anima del Ghibellino riboccante di lagrime e d'amore.

Dal commento estetico che la Romagnoli fece al discorso di Cacciaguida nel XV. del Paradiso, balzò viva la figura del profetico Dante, che con impeto d'affetto rialza sulla rovina morale di Firenze la città novella e redenta dalla famiglia, la cui affermazione è fondamento d'ogni istituzione civile, e la cui rovina è sintomo d'irreparabile decadenza politica. E' la poesia della famiglia, e i soavi quadri domestici, che l'Alighieri dipinse con parola appassionata nelle terzine:

> L'una vegghiava a studio della culla,
> e consolando usava l'idioma
> che pria li padri e le madri trastulla;
> l'altra traendo alla rócca la chioma
> favolleggiava con la sua famiglia
> de' troiani, di Fiesole e di Roma.
>
> *Par. XV.*

Questa dolcissima poesia, che forse soltanto un gentile cuore di donna può penetrare, la Romagnoli l'intese e la fece intendere con l'arte squisita del suo dire. Osservò poi che il discorso di Cacciaguida sulla vita costumata e virtuosa della cittadinanza fiorentina dei suoi tempi, compie e dichiara nel concetto morale l'invettiva politica lanciata da Dante a Firenze nel VI. del *Purgatorio*, ed evocò la terribile figura del Ghibellino, che con labbra livide e frementi, composte alla smorfia feroce di un sarcastico sorriso, impreca alla patria infame per le ricchezze acquistate con traffici vergognosi e con l'usura, pel disordine continuo delle fazioni interne, per l'intemperanza e l'inaccortezza dei capi.

Ma la dura maschera, che soffoca il Poeta, cade; il suo odio non è che amore, e amore violento e disperato; è la passione, che non vuole erompere in un grido angoscioso, ma che non può a meno di vibrare in un lamento, in un sospiro reso divino dall'arte. La Romagnoli guarda arditamente negli occhi il Poeta, lo fissa, gli legge il segreto del suo dolore e ne scorge le tacite lagrime, che sembrano ammorbidire la linea dura del volto imperioso; lo vede piangere accorato e in silenzio, piangere nei versi sublimi che intuonano la melodia del canto VIII.:

> Era già l'ora che volge il disio
> ai naviganti, e intenerisce il core
> lo dì c'han detto ai dolci amici addio,
> e che lo novo peregrin d'amore
> punge, se ode squilla di lontano,
> che paia il giorno pianger che si more.
>
> *Purg. C. VIII.*

Di questa lirica la Romagnoli rivelò tutta l'incomparabile bellezza, e non avrebbe certo potuto ricercarla e renderla con maggior grazia, con maggior soavità, con arte più squisitamente gentile.

Concludendo: un'ora di godimento intellettuale, un caro ricordo di questa festa della mente e del cuore, un affettuoso tributo di palpiti e di pensieri alla memoria del Grande, e un applauso lungo, sinceramente cordiale, alla gentile ed elegante conferenziera.

Clotilde Castrucci.

Pordenone.

Dimissioni per una mancata illuminazione! *9 aprile.* (B) L'assessore De Mattia diede le dimissioni da assessore, perchè i colleghi di Giunta non accettarono la domanda di parecchi cittadini di illuminare il Palazzo Comunale in occasione della prossima processione del Venerdì Santo. A nulla valsero le spiegazioni giustissime dell'Illus. Sig. Sindaco in seduta, corroborate anche poi con lettera, dopo che il De Mattia aveva presentate le dimissioni per iscritto. Non conosco gli impegni che si assunse l'assessore De Mattia verso gli elettori suoi entrando in Consiglio, e poi verso i Consiglieri entrando a far parte di una amministrazione che per quanto le è possibile, e compatibilmente alle finanze del Comune, si atteggia a progresso.

Ognuno, è certo, rispetta le opinioni altrui, ma un'amministrazione che tutela gli interessi di tutti, deve, nello stesso tempo, non dar adito che si dica che fu accondiscendente all'opinione di solo pochi. Sento che generalmente fu approvata la deliberazione dell'onorevole Giunta, pur dispiacenti che l'Assessore De Mattia, che firmò il bellissimo manifesto della Giunta in occasione della festa nazionale del 20 settembre inneggiante alla caduta del potere temporale dei papi, abbia poi da prendersela perchè la rappresentanza della città non volle partecipare ad una festa puramente ecclesiastica. Che vi sia qualche altra causa?

Trasferimento di ufficio. — Rilevo dal *Tagliamento* che probabilmente l'ufficio del r. Commissario, quindi Delegazione di P. S., Protocollo, Archivio ecc., verrà traslocato da dove attualmente sta l'ufficio del Registro. Se i luoghi saranno adatti, si faccia pure. Ma bisognerebbe pensare a togliere alcuni inconvenienti: e fra altro provvedere stanze separate per i testimoni di accusa e di difesa, invece di vederli errare pei corridoi.

Accomodamento. — Con piacere rilevo pure dal *Tagliamento*, che sembra avverarsi una mia raccomandazione, più volte fatta, che cioè si possa addivenire ad un accomodamento fra Municipio e Società per l'energia elettrica. Benissimo!

Gabbamondi arrestati.

Da parecchio tempo in alcune strade vicine alla città, certi messeri gabbavano i gonzi col giuoco delle carte, delle pallette, ed altro. Tre di essi con l'aiuto dei compari avevano domenica mattina collocato un tavolino a San Valentino, sulla strada di Cordenons, ed i merli non mancarono, sebbene sembri che questa volta non facessero grandi incassi, mentre altre volte qualche gonzo ebbe a perdere fino a 15 lire! E peggio fu che male ne incolse loro. Poichè la brava guardia Santo Votto seppe assai bene dar addosso ai tenenti banco, arrestandone uno che aveva fra mano il corpo di reato, e invitando gli altri due a seguirlo. Uno quarto, forse il compare, riescì a fuggire.

Gli arrestati che viaggiavano con licenza da girovaghi avrebbero avuto ancora affari con la giustizia. Essi sono: Argorato Luigi di Ermenegildo d'anni 23 da Bassano, Alba Antonio di Domenico d'anni 28 da Tormicino (Vicenza), Battiston Giovanni fu Matteo d'anni 22.

Elogio alle guardie ed in particolare alla guardia Votto.

Nuova Società commerciale. — Si è costituita una Società in accomandita a Treviso con Figliale a Pordenone fra i signori Carraro Alfredo Scholl - Latard ed Rodolfo Scholl - Latard, per una agenzia in oggetti inerenti all'agricoltura.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	741.1	740.6	740.0	739.8
Umido relativo	67	41	71	—
Stato del cielo	ser.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	3.SE	calma	7NE
Term. centig.	13.2	15.9	9.6	10.9

9	Temperatura	massima	15.1
		minima	6.2
		minima all'aperto	5.1
10	Temperatura	minima	6.5
		minima all'aperto	6.7

Venti moderati settentrionali al Nord, freschi ponente sulla Sardegna, meridionali e deboli altrove. Cielo nuvoloso o coperto quasi dovunque, con pioggia specialmente sull'Italia inferiore e sulle isole, mare alquanto agitato al Sud della Sardegna e sul Canale di Otranto.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.50	Germania	131.—
Romania	103.50	Napoleoni	21.30
Sterl. inglesi	26.75		

Cose del Comune.

La Giunta municipale, nella sua seduta ordinaria di ieri con riserva di deliberare, prese atto della relazione sull'assistenza degli ammalati poveri a domicilio; stabilì la convocazione del Consiglio comunale per martedì 24 corrente alle 8 pom.; nella qual seduta si tratterà della refezione scolastica, delle interpelanze del consigliere Franceschinis nel saluto portato dal Sindaco all'Arcivescovo mentre partiva alla testa del pellegrinaggio cattolico e sul fatto della conciliabilità della carica di Assessore anziano del Comune con quella di Presidente dell'Ospitale; nella seduta privata si delibererà sulla nomina dell'ingegnere municipale aggiunto; si occupò delle pratiche coll'Ospitale per la istituzione del Gabinetto bacteriologico, essendo in bilancio già stanziati i fondi relativi; diede approvazione al Regolamento per la scuola di musica e per la banda cittadina; si approvarono le solite spese di ordinaria amministrazione; vennero approvati provvedimenti di sorveglianza maggiore per il colle del Castello; si deliberò su diversi ricorsi riguardanti la tassa di famiglia.

La questione del medico primario.

Il prefetto comm. Germonio con decreto in data di ieri, ha dichiarato nulla la deliberazione del Consiglio comunale che nominava medico primario dell'Ospitale il dott. Corrado Angelini, e ciò in base all'art. 20 del regolamento del Consiglio d'amministrazione del pio Istituto.

Il tenente Trivulzio non ricorre.

Ieri una nostra corrispondenza da Verona, conformemente a quanto annunciavano la *Sentinella Bresciana* e la *Gazzetta di Venezia*, portava la notizia che il concittadino tenente Trivulzio avrebbe ricorso contro la ordinanza della Camera di Consiglio di Verona per la parte che lo riguardava. Il *Cittadino* di iersera stampa quanto segue:

« Possiamo assicurare che la notizia è insussistente. Il tenente Trivulzio ebbe dal gen. Heusch i sentimenti della sua piena soddisfazione per la sentenza emessa, la quale, pur essendo infelice nella forma, in sostanza riconosce la piena innocenza del tenente, tanto che il nome suo non verrà nemmeno posto nel casellario.

Per questo fatto anche il sig. Trivulzio non avrebbe potuto in via giuridica fare alcun ricorso contro quella sentenza; tutt'al più avrebbe potuto chiedere delle spiegazioni ».

Teatro Nazionale.

Riccardini è fortunato, quest'anno. Massime domenica, alla rappresentazione del *povero Fornareto*, il Teatro Nazionale riboccava di pubblico: e, malgrado il *Fornareto* fosse di legno e di legno la *morosa* e il pare di lui, come tutti gli altri personaggi; più volte si notò fra il pubblico viva commozione per le vittime di quello storico errore giudiziario e furono da taluni espresse parole d'ira e di minaccia contro i colpevoli.

Del resto, il favore che Riccardini gode tra gli udinesi grandi e piccini, non è d'oggi soltanto; e sopratutto, è meritato — dato il genere dello spettacolo — per la grande cura che il signor Riccardini pone nell'allestire lo spettacolo.

—

Questa sera riposo. — Domani ultima recita della stagione di quaresima, con programma tutto variato e brillante.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di Domenica 15 e Lunedì 16 and. saranno attivati, coll'orario seguente, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15 arrivo a San Daniele ore 21.35

Partenza da S. Daniele ore 20.35 arrivo a Udine P. G. ore 21.55

Circolo filarmonico G. Verdi.

La ripresa dei trattenimenti serali fu accolta con generale soddisfazione, ed i soci accorsero numerosissimi con le loro famiglie a quello di ieri.

L'eroe della serata fu il nostro concittadino, ormai provetto artista Teobaldo Montico.

Egli diede un'altra splendida prova del suo vero valore artistico, cantando la grandiosa romanza nell'opera verdiana *I Vespri Siciliani* ed alla richiesta di bis interpretò la delicata aria della *Sonnambula*; poi dalla colossale aria del *Mondo* nel *Mefistofele* con una disinvoltura ammirabile passò alla caratteristica aria della *zimarra* nella *Bohème* del Puccini. Non si finiva mai d'applaudirlo, e l'ottimo Presidente signor Emanuele Albini con gentile pensiero gli regalava una spilla.

Il programma ottimamente compiuto dall'orchestrina, ben diretta dal m.o sig. Giacomo Verza, suonò bene un centone su motivi dell'*Aida* e la grande sinfonia del *Guglielmo Tell* dell'immortale Rossini.

Tutti gli intervenuti rimasero soddisfattissimi e fanno fervidi voti che ben di frequente si ripetano tali geniali riunioni.

Festa di beneficenza.

All'appello rivolto dal Comitato protettore dell'infanzia, i cittadini ed i negozianti hanno risposto assai volonterosamente. Molti doni sono stati già offerti o prenotati: molti altri tuttora se ne offrono. Tutto quindi lascia a credere che la *Fiera di beneficenza*, che avrà luogo sotto la Loggia di S. Giovanni, durante le feste Pasquali, riuscirà splendidamente ed avrà un ottimo ricavato. Coloro che ancora non hanno mandato doni, sono pregati di farlo sollecitamente, allo scopo di evitare che il lavoro d'ordinamento e d'esposizione si accumuli tutto negli ultimi giorni.

Chi non vorrà mandare il suo piccolo regalo a questa festa che ha un sì nobile intento? Chi non vorrà concorrere a tergere qualche lacrima dal ciglio di tanti poveri bambini, ai quali fin dall'infanzia furon compagni la miseria ed il dolore?

—

I doni si ricevono presso la Sede del Comitato protettore dell'infanzia, in via della Posta n. 38 I. piano, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Offerenti per la fiera gastronomica ed affini.

IV. Elenco.

Stabilimento farmaceutico Tassoni di Salò, 12 flaconi cedro, 6 simile auricedro — Ditta F.lli Molinari, 10 vasi paste alimentari, 15 pacchi simile — Minisini Francesco, 10 bottiglie liquori assortiti — Domenico e Teresa Rubini, 2 agnelli vivi — Comelli Ciriaco, 4 pacchi tapioca, 2 vasi tapioca, 2 pacchi pastangelica — Irma Goiran Lazzarini, 1 coppa portabiglietti in bronzo — Famiglia Ballini, 1 sacchetto in peluche, 2 bottiglie Valpolicella — Cav. Braida Gregorio, 10 lire — Famiglia cav. Francesco Braida, 10 lire — Co. Antonietta Lovaria-Orgnani, 6 bottiglie verduzzo, 6 formagelle — Co. Bianca di Caporiacco, 10 bottiglie verduzzo — Co. Fabio Lovaria, 4 formagelle, 6 scatole sardine, 6 scatole conserve alimentari — Carcano Antonio (Fonzanico Lecco) 5 pacchi fogli Stagnola — Buitoni-S. Sepolcro (Toscana), 18 pacchi paste alimentari — Sartoretti Antonio, 2 bottiglie lambrosco, 2 musetti, 6 cucchiaioni da minestra — Teresa Valussi Dall'Ongaro, 5 focaccie — L. Candio e C.ia, Vittorio (Conegliano), 12 bottiglie Champagne italiano — Gennari rag. Giovanni, 3 lire — Co. Antonio Romano, 4 bottiglie refosco nero, 8 pezzi sapone da bucato.

Per il VI centenario della visione di Dante.

Nella cronaca provinciale stampiamo una corrispondenza che riassume, assai bellamente, la conferenza tenuta in quella R. Scuola Normale per ricordare il *sesto centenario della visione Dantesca*, conformemente alla opportuna circolare del Ministro Baccelli.

Anche nella nostra città, nelle scuole secondarie e normali, si tennero e si terranno cosiffatte conferenze: nel ginnasio, dal prof. Mondaini (venerdì passato); nel Liceo dal prof. Tambara e nella scuola Tecnica dal prof. Petronio (oggi martedì), nell'Istituto Tecnico, dal prof. d'Aste (domani, mercoledì), alla Scuola Normale, dalle rispettive insegnanti d'italiano sig.a Greggio e sig.a Zilli.

—

In quanto alla gara d'onore fra gli alunni dei Licei, Istituti Tecnici e Scuole Normali — il tema della quale abbiamo già pubblicato — sappiamo che dalle nostre scuole vi partecipò un alunno del R. Liceo e cinque o sei alunne della R. Scuola Normale.

Regio Placet.

Con decreto in data del 6 corrente venne concesso il regio Placet alla nomina del sacerdote Pietro D'Ambrogio ad Economo spirituale di Flambruzzo fatto con Bolla in data 12 febbraio 1900.

Un'idea che « ha incontrato »

fu quella della *vaccheria di Godia*. Già lo smercio del latte ch'essa offre — garantito puro e di mucche non tubercolatiche — sale al bel quantitativo di un ettolitro e mezzo al giorno, del quale un ettolitro circa ne consuma l'Ospitale Civile, dove specialmente premeva di avere latte puro e sano.

Si era promesso di aprire uno spaccio di latte in piazza degli Uccelli: ma stante il rapido aumento nel consumo prenotato e garantito, si è dovuto ritardarne l'apertura, intanto che si sono provviste nuove mucche, sulle quali pure si praticarono, sabato passato, le iniezioni di tubercolina.

Le riduzioni ferroviarie.

Il Consiglio dei ministri approvò la riforma per le concessioni dei biglietti ferroviari a prezzi ridotti.

Le attuali sedici concessioni saranno raggruppate a tre soltanto; rimarranno cioè le riduzioni del 60 0,0 per gli operai e i coloni alla terza classe e quella del 75 0,0 per i militari, veterani ed elettori politici, per gli scrofolosi, ammalati indigenti. Tutte le altre verranno riunite in un solo ribasso scalare del 40 0,0 per i primi 200 chilometri e del 50 0,0 per le percorenze da 200 a 400 chilometri, del 60 0,0 per le percorrenze ulteriori. Quest'ultimo comprende anche le due concessioni a favore degli impiegati della amministrazione centrale e di quelle provinciali.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 10 aprile a L. 106.68.

Proroga
dei biglietti di andata - ritorno.

Come abbiamo annunciato, in occasione delle prossime feste pasquali tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 14, 15 e 16 corrente, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all' ultimo convoglio del successivo giorno 17.

La diapsis pentagona

sarebbe stata scoperta, in proporzioni però minuscole, anche su alcuni gelsi nei dintorni di Udine — al Cormor ed a S. Osualdo — dalle guardie campestri del nostro Comune.

Il prof. Bonomi si recherà ad ispezionare i gelsi ritenuti affetti dal vorace pidocchio, per accertarsi della cosa e prendere i provvedimenti richiesti.

Bandaio ferito.

Ieri venne medicato in quest' Ospitale il bandaio Arcangelo Minisini fu Domenico d' anni 17 da Udine, via Superiore 4, per ferita da taglio all' indice della mano destra, guaribile in 5 giorni, riportata accidentalmente.

La ferita del facchino.

Iersera venne medicato all' Ospitale, il facchino Domenico Bidischini di Giov. Battista d' anni 37, di Planis, per ferita da taglio alla regione palmare dell' articolazione del pugno, guaribile in 8 giorni, riportata per causa accidentale.

Guida di Udine.

L' Associazione fra commercianti e industriali del Friuli, ha deliberato di farsi centro per la pubblicazione di una Guida commerciale - industriale di Udine, per il 1903, in occasione della Esposizione interprovinciale.

All' uopo, fu nominata una commissione.

Malore improvviso.

Il signor Giuseppe Gori sabato, come usa di frequente, si recò per il suo commercio di formaggi a Cremona. Ieri mattina pervenne un dispaccio alla famiglia che l' avvertiva essere stato colpito il signor Gori da grave malore. Partì subito la sua signora ed il fratello della medesima signor Lodovico Diana; trattavasi di una congestione cerebrale, ma jersera le notizie portavano nelle condizioni dell' ammalato un notevole miglioramento.

Questa mattina poi le notizie erano ancora più confortanti, tanto che entro tre giorni il Gori potrà tornare in seno alla famiglia sua.

Facciamo voti che l' egregio nostro concittadino abbia a guarire nel più breve tempo possibile.

Camera di Commercio.

Mancanza di Vagoni. — Il R. Ispettorato delle ferrovie, in risposta a un reclamo della Camera di Commercio, assicurò d' aver invitata la Società della Rete Adriatica a provvedere la Stazione della Carnia di carri scoperti vivamente richiesti dai negozianti di legname della Carnia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Giuseppe Berghinz*: D.r Giuseppe Biasutti L. 2, Edoardo Tellini 2, F. Canciani 2; di *Andrea Franz*: Fratelli Mulinaris l. 1; di *Orsola Zanier ved. Cecconi*: Fratelli Mulinaris l. 1; di *Gino Cecconi*: Fratelli Mulinaris l. 1; di *Stefano Lanfrit*: Emilia Maratti Ferrari l. 1, Prof. Artidoro Baldissera l. 1.

La signora Alba Cappellari ved. Lanfrit offre in morte di *Stefano Lanfrit*, L. 5 in sostituzione torci alla Casa di Ricovero.

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Antonio Gasparo Mag.re e Cavaliere*: Elena Bonvicini L. 2, Paolo Gaspardis l. 1; di *Galiardi Presidente alla Corte d' Appello in Genova*: Sorelle Bonvicini l. 2; di *Antonietta Milani ved. Centazzo*: Paolo Gaspardis l. 1; di *Giuseppina Pagura Gaspardis Sevegliano*: Paolo Gaspardis l. 1; di *Lanfrit Stefano*: Mantovani Giovanni l. 2

Porto Nogaro e il suo traffico.

Grave inconveniente, quello degli errori tipografici nei giornali... Ma non si può liberarsene affatto.

Jeri, negli interessanti cenni statistici sul movimento del traffico a Porto Nogaro fu dimenticato un inciso, che rende oscura e incompleta la prima informazione data. Si sbarcarono, nel triennio 1897 98 99 tonnellate di merce 46 986, delle quali *11 635 provenienti da porti nazionali e 35 351 da porti esteri.*

Per le Signore.

Di ritorno da Parigi colle ultime creazioni della moda in cappelli per Signora e Bambini, primaverili e estivi. La signora Emilia Carta di Milano si fermerà in Udine all' Hotel Croce di Malta, i giorni 9, 10 e 11.

Tutte le signore eleganti sono invitate a visitare questo splendido Campionario.

Emilia Carta
MILANO.
Corso Vittorio Emanuele N. 15.
1 piano.

L' Amaro Bareggi *a base di Ferro China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Società di ginnastica.

Ieri sera l' assemblea approvò il consuntivo 1899 ed il preventivo 1900; si stabilì di festeggiare solennemente nel maggio prossimo il 25.o anniversario di fondazione sociale, inaugurando anche il nuovo vessillo. Si rielessero a consiglieri i signori: ing. Giovanni Sendresen, prof. Roberto Lazzari, Luigi Taddio; a revisori di conti: Pietro Dal Dan ed Emilio Milanopulo.

Riunione deserta.

Per la terza volta la riunione degli agenti di commercio per le riforme dello Statuto, essendone presenti jersera una trentina, andò deserta. La quarta convocazione, nella quale le deliberazioni saranno valide quando vi intervengano almeno 30 soci, avrà luogo la sera del 20 corrente alle ore 9.

Maestri decorati.

Per benemerenze dell' istruzione pubblica fu conferita la medaglia d'argento al maestro Ciani di S. Daniele, e quella di bronzo alla maestra Dorì di Cividale.

Sincere congratulazioni.

Sono avvisati quelli che indirizzano lettere alla Direzione ovvero all' Amministrazione, che la risposta sarà sempre data (nel giorno seguente al ricevimento) sotto questa rubrica «Posta economica».

Nel I.o anniversario della morte di
Vittorio Scaini.

Già passò un anno che ci lasciasti, eppure per me non lo posso ancora credere!

Ti vedo ancora col tuo sguardo che diceva tutto, e tutto per fare del bene.

Ferreo nella tua volontà, fidente nella tua buona stella, umile nella tua gloria, avevi raggiunto il tuo nobile scopo, e davi al tuo Friuli, *per il primo*, un' Industria che mai nessuno avrebbe avuto il coraggio di cementarsi, ed ora invece con sovrumano ardore si sono scossi.

E quando, tu contento del tuo lavoro, già lo vedevi coronato d' un felice successo, l' inesorabile destino spense la tua nobile vita!

Alieno come tu fosti sempre, da ambire ogni pubblica od onorifica carica che ben meritavi, e che i ben pensanti agognavano averti, quanti per te piangono l' uomo d' affari, scrupolosamente onesto, il principale affettuoso, l' amico sincero, il benefattore occulto! Nessuno mai da te ha chiesto invano! Eri troppo buono, e non volevi alcun ringraziamento.

Io, che da molti anni ebbi l'onore di esserti amico, e che ne fui largamente ricambiato, mai non potrò dimenticarti! Tu vivrai sempre nel mio pensiero, nel mio cuore!

Vale, caro Vittorio,

L' amico sincero
D. L.

Udine, 8 aprile 1900.

Morte di un senatore.

E' morto a Cento (Ferrara) il senatore Antonio Mangilli, in età di settanta anni.

Notizie telegrafiche.

Il progetto sui recidivi.

A proposito della riforma elettorale

Roma, 9. Le agenzie officiose dicono che il ministro dell' interno alla ripresa dei lavori parlamentari insisterà nella discussione e approvazione del progetto riguardante i recidivi, il quale progetto implica l' abolizione del domicilio coatto.

Le stesse agenzie negano che il ministero mediti progetti di riforma elettorale implicanti una restrizione del voto.

A Marsiglia non vi è più vaiuolo.

Roma, 9. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto per l' abrogazione dei provvedimenti igienici verso i viaggiatori provenienti da Marsiglia, essendo colà cessato il vaiuolo.

Ancora sul doppio assassinio di Rovereto.

L' arresto del presunto colpevole.

Vienna, 9. — In seguito al misteriosa assassinio avvenuto a Rovereto, del prof. Alton e della di lui nipote Maria, di cui già informammo, fu arrestato qui un giovane, già tenitore di libri in una fabbrica nel distretto della Leopoldstadt, nativo di Boemia, che trovavasi in corrispondenza colla Maria all' epoca dell' assassinio.

Il sospetto pesa su di lui quale autore morale del delitto, avendo egli chiesta la mano della Maria, ed avendone ricevuto dal professore un rifiuto. (vedi Ultima Ora).

Navi a San Mun?

Roma, 9. L' *Italia* annuncia che Venosta, d'accordo con Pelloux e Ponza di San Martino, chiese a Betolo l' invio di altre navi a San Mun.

ULTIMA ORA

L' istruttoria per l'attentato di Sipido.

La deposizione del principe di Galles
Un proiettile.

BRUSSELLES, 9. — L' inviato inglese consegnò oggi al ministero degli esteri la deposizione del principe di Galles circa l'attentato. La deposizione afferma che Sipido, dopo esser saltato sul predellino del carrozzone ferroviario, sparò contro il principe un colpo di rivoltella. Il principe udì fischiare il proiettile sopra il suo capo. Sipido tentò di esplodere un secondo colpo, ma l'arma fece cilecca.

La deposizione del principe di Galles è di grandissima importanza, stando in contraddizione con l' asserzione del difensore di Sipido, che la rivoltella non era caricata a palla. Quest' asserzione è del resto smentita dal fatto che nella rivoltella si rinvennero ancora 5 altre cartucce a palla.

Il giudice istruttore esaminò oggi una trentina di membri del *club* socialista, le deposizioni dei quali sono però senza alcuna importanza. Non seguiranno ulteriori arresti.

Il mandato d' arresto contro il calzolaio Meert fu confermato dalla sezione d' accusa.

BRUSSELLES, 9. Il giudice istruttore è stato informato che nelle imbottiture del vagone-salon del principe di Galles, perquisito a Copenhagen, è stato trovato il proiettile tirato da Sipido contro il principe. Il proiettile sarà trasmesso al giudice istruttore.

Dal teatro della guerra.

I boeri si sono scostati da Mafeking.

LONDRA, 9 — Il *Daily Mail* ha da Mafeking in data del 1 o corr.: I boeri hanno di nuovo abbandonato i fossati delle loro trincee e si sono ritirati più al nord della città.

La ritirata dei boeri ha suscitato grande giubilo nella guarnigione assediata.

La linea telegrafica di Bloemfontein interrotta?

LONDRA, 9 — Un dispaccio del *Daily Mail* dalla Città del Capo in data del 7 corrente, sera, annuncia essersi colà sparsa la voce che la comunicazione telegrafica con Bloemfontein è interrotta.

I preparativi a Sant' Elena.

LONDRA, 9 Si annuncia dall' isola di Sant' Elena che colà sono terminati i preparativi per accogliere Cronje e gli altri prigionieri boeri. Il luogo dove verranno custoditi i boeri è chiuso tutto all' intorno da un' alta siepe di filo di ferro aculeato. A Cronje sarà assegnato l' edificio in cui finora risiedevano il governatore dell' isola e gli uffici. Questo edificio è dominato da un forte che si trova su di un' altura vicina.

Il governatore dell' isola prenderà alloggio nella casa a tal uopo ristaurata, nella quale dimorò Napoleone. Anche al colonnello Schiel, comandante della legione dei volontari tedeschi, verrà assegnato un edificio separato.

Le elezioni generali in Inghilterra.

LONDRA, 9. — Il *Sun* annuncia che se non avverranno altri disgraziati incidenti ritardanti la presa di Pretoria, le nuove elezioni si faranno nel luglio prossimo, proponendo agli elettori il seguente dilemma, al quale dovranno rispondere: «Annessione oppure indipendenza delle repubbliche boere».

Dimostrazioni

contro il rincaro del tabacco in Ispagna.

MADRID, 9 — Il rincaro dei prezzi delle diverse qualità di tabacchi provocò, disordini nella provincia di Murcia. A La Union un fumatore fu ucciso da un individuo che protestava contro il rincaro del tabacco.

L' assassino del professore Alton arrestato.

BOLZANO 9. — L' assassino del direttore del Ginnasio di Rovereto e della nipote dello stesso, è stato arrestato qui questa sera. Il suo nome è Floriano Grossrubatscher, nativo di Badia, d'anni 25, ultimamente impiegato come cocchiere in un mulino.

Luigi Mon 1000, *gerente responsabile.*

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, poichè era trattenuto e distillato dai preti Indiani che attiravano gli ammalati conservando il loro secreto. Oggi ingrazia delle piccole capsule di *Sandalo Midy* è diffuso dapertutto, e rende innumerevoli servigi in rimpiazzo del Copaibe, e ai vecchi nelle affezioni dei reni e della vescica.

AVVERTENZA

Il sottoscritto si sente in obbligo di avvertire tutti gli allevatori di razze equino, che quest' anno non ha più disponibile l' asino stallone **Tom,** avendolo acquistato il signor **Conte Reali di Treviso.**

Giovanni Fagolini — Bertacchi.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature
IMPOSSIBILE CONCORRENZA
UDINE — Suburbio Cussignacco — **UDINE**

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d' aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti ecc. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili.

FERRO - CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria». 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

RICHIEDETE L' OPUSCOLO
delle Fonti
di SALES e MONTE ALFEO
(Vedi avviso in IV pagina)

GRANDE STABILIMENTO
PIANOFORTI
RIVA & CUOGHI
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Organi
Harmoniums

Piani
a cilindro

Occasione. Pianoforte verticale
A DOPPIO USO, con tastiera e con apparecchio meccanico per eseguire migliaja di pezzi musicali. Effetto sorprendente. Si cedono a corredo dell' istrumento cartoni musicali del valore di oltre Lire 300.

All' antica epremiata Offelleria
AL MORO
(UDINE - Via Paolo Canciani, 12 - UDINE)
si è incominciata la confezione delle già riconosciute famose e rinomate
FOCACCE PASQUALI.
Servizio a domicilio e spedizioni.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE CALLIGARIS
Via Palladio - Piazza S. Cristoforo
UDINE

Fabbricazione e deposito di incubatrici per seme bachi, complete con cavalletto e telai; di diverse dimensioni.

Prezzi modicissimi

UNICA OFFELLERIA AL „LEON D' ORO"
Premiata con medaglia d'Oro
Udine - VIA MERCERIE - Udine

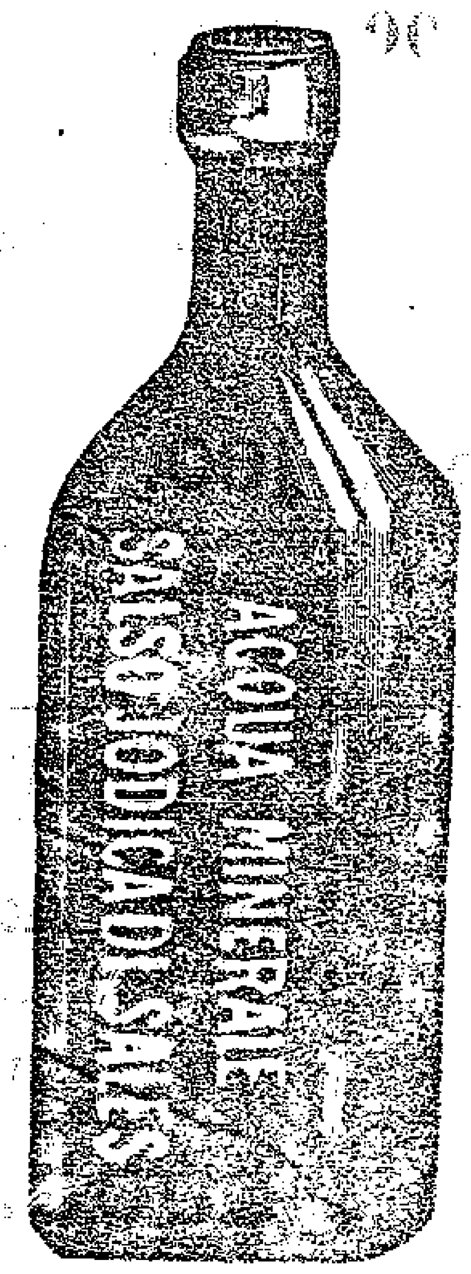
Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle squisite
FOCACCIE
di sua specialità
Spera come per il passato d' essere visitato dalla sua numerosa clientela.
Le commissioni si eseguiranno all' ordine del mittente.

GIO. BATTA DELLA TORRE.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell' jodio.

L'*ACQUA di SALES*, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori ***Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga*** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ett. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.
IN UDINE. *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Tonini - Manganotti- Miani, farmacisti - Minisini, negoziante*
IN GEMONA: *farmacia Luigi Billiani.*

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola unessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.—	8.20
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	18.—	8.25

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 / 21.55	15.25 / 23.40	D. 17.— / 3.35
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10	12.55
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.17	8 3 2
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	2.25	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Udine - Cividale.

Udine	ore 6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	» 6.21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	» 6.30	10,33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20.52

Cividale - Udine.

Cividale	ore 7.05	10.53	12.46	17.15	21.10
Moimacco	» 7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	» 7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7,35 11.18 13.11 17 46 21.41.

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (I primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.20 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5

Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13

(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia M.** 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 23.21

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.